



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

*Vice Presidente – Assessore agli enti locali*  
*Vizepräsident – Assessor für örtliche Körperschaften*  
*Vizepräsident – Assesseur per i enc locai*

Gentili Consiglieri  
KÖLLENSPERGER PAUL  
RIEDER MARIA ELISABETH  
PLONER ALEX  
PLONER FRANZ  
Team K  
Gruppo Consiliare regionale

e, per conoscenza: Preg.mo Signor  
PACCHER ROBERTO  
Presidente del Consiglio regionale

Preg.mo Signor  
KOMPATSCHER ARNO  
Presidente della Regione autonoma  
Trentino-Alto Adige/Südtirol

**Oggetto: Risposta all'interrogazione n. 204/XVII Legislatura.  
Monitoraggio regionale sui costi e sul funzionamento dei consigli comunali**

L'interrogazione n. 204/XVII, prendendo spunto dalla recente introduzione – limitatamente ai Comuni di Bolzano e di Trento – di un'indennità di funzione mensile forfettaria per i consiglieri comunali che non godono dell'indennità di carica, ripropone il tema già sollevato - con l'ordine del giorno n. 3/25/XVII e la mozione n. 21/XVII - di introdurre un monitoraggio sistematico e costante presso tutti i comuni della regione al fine di:

- a) estendere eventualmente il modello dell'indennità di funzione ai restanti comuni della regione sulla base un quadro conoscitivo affidabile, completo e comparabile, così da evitare interventi non ponderati o non sostenibili, e da tutelare la qualità del lavoro consiliare senza generare incrementi di spesa ingiustificati;
- b) comprendere meglio le dinamiche reali di funzionamento dei consigli comunali; il numero effettivo delle sedute di consiglio e di commissione; le modalità di convocazione e organizzazione dei lavori; gli impatti finanziari attuali; la frequenza e le modalità di utilizzo degli strumenti di sindacato ispettivo e di indirizzo politico previsti dall'articolo 52 del Codice degli enti locali.
- c) costruire una base oggettiva per valutare eventuali modifiche future alla disciplina regionale in materia di gettoni di presenza e di indennità di funzione anche in relazione all'attività politica ed istituzionale effettivamente svolta dai consigli comunali.

Secondo quanto proposto nell'interrogazione, la ricognizione potrebbe essere condotta non solo attraverso i canali istituzionali ordinari, ma anche con il supporto di organizzazioni di ricerca attive nei territori delle province di Trento e di Bolzano, quali centri studi, istituti di ricerca applicata o enti specializzati in analisi amministrativa e di governance locale.

Con l'interrogazione si chiede alla giunta regionale di sapere:

- se sia mai stato effettuato o se si intenda effettuare un monitoraggio sistematico e costante presso tutti i comuni della regione al fine di rilevare il numero delle sedute del consiglio comunale nell'ultima consiliatura; il numero delle sedute delle commissioni consiliari; le modalità effettive di convocazione e funzionamento degli organi collegiali; gli oneri finanziari sostenuti annualmente per i gettoni di presenza, distinti per tipologia di seduta; la frequenza e le modalità di utilizzo degli strumenti di sindacato ispettivo e di indirizzo politico previsti dall'art. 52 del Codice degli enti locali;
- l'esito e i contenuti della relazione tecnica sull'esito del monitoraggio contenente dati comparativi, analisi delle dinamiche di funzionamento e valutazioni sugli impatti finanziari, da trasmettere al Consiglio regionale e da pubblicare sui siti istituzionali per renderla accessibile a cittadini e ricercatori;
- se sia in programma di elaborare, sulla base del quadro conoscitivo costruito attraverso il monitoraggio, eventuali schemi di proposte normative da presentare al Consiglio regionale per aggiornare la disciplina dei gettoni di presenza e dell'indennità di funzione dei consiglieri comunali, nel rispetto del principio di invarianza della spesa e con l'obiettivo di migliorare efficienza, trasparenza e partecipazione democratica.

In relazione alle questioni poste si fa presente che in occasione della recente proposta di aumento degli importi dei gettoni di presenza si è reso necessario – al fine di quantificare l'ammontare della relativa copertura finanziaria - acquisire dai comuni i dati relativi alla spesa sostenuta per tale voce.

La richiesta di dati da parte degli uffici regionali aveva chiaramente natura occasionale e non introduceva a carico dei comuni un aggravio continuativo. Non tutti i comuni hanno risposto alla richiesta di dati, presumibilmente per l'enorme carico di lavoro organizzativo-gestionale cui quotidianamente i nostri enti locali sono soggetti.

E' evidente che il monitoraggio di carattere sistematico e continuativo proposto dall'interrogazione – con la necessità di raccogliere e trasmettere numerose serie analitiche di dati - comporterebbe per i comuni un ulteriore, notevole e permanente onere gestionale.

Il carattere estremamente dettagliato delle informazioni richieste (non solo il numero di sedute del consiglio comunale ma anche quello di tutte le commissioni consiliari, nonché le modalità effettive di convocazione e funzionamento degli organi collegiali; gli oneri finanziari distinti per tipologia di seduta; ma addirittura la frequenza e le modalità di utilizzo degli strumenti di sindacato ispettivo e di indirizzo politico previsti dall'art. 52 del Codice degli enti locali) potrebbe anche configurare una forma di minuzioso controllo sull'attività dei comuni, che sono enti autonomi, sottoposti al sindacato ispettivo dei rispettivi organi.

Per le ragioni esposte, la Giunta regionale non ritiene di attivare il monitoraggio sistematico proposto nell'interrogazione, tenuto anche conto che in questa fase non risulta necessaria l'introduzione di un'ulteriore modifica della disciplina regionale in materia di gettoni di presenza e indennità di funzione dei consiglieri comunali, dopo quella effettuata di recente con la legge regionale 10 dicembre 2025, n. 10 (Legge regionale di stabilità 2026).

Resta ferma naturalmente la facoltà per gli enti di ricerca di effettuare in autonomia studi e approfondimenti sui temi indicati nell'interrogazione, anche mediante la consultazione e l'analisi dei dati desumibili dai siti istituzionali dei comuni.

Con i migliori saluti.

– Franz Thomas Locher –



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

*Vice Presidente – Assessore agli enti locali*  
*Vizepräsident – Assessor für örtliche Körperschaften*  
*Vizepräsident – Assessèur per i enc local*

An die Regionalratsabgeordneten  
PAUL KÖLLENSPERGER  
MARIA ELISABETH RIEDER  
ALEX PLONER  
FRANZ PLONER  
Regionalratsfraktion Team K

u. z. K.

Herrn  
ROBERTO PACCHER  
Präsident des Regionalrates

Herrn  
ARNO KOMPATSCHER  
Präsident der Autonomen Region  
Trentino-Südtirol

**Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 204/XVII. Legislaturperiode  
Regionale Erhebung zu den Kosten und den Abläufen in den Gemeinderäten**

Die Anfrage Nr. 204/XVII basiert auf der – ausschließlich für die Gemeinden Bozen und Trient geltenden – jüngsten Einführung einer monatlichen pauschalen Funktionszulage für die Gemeinderatsmitglieder, die keine monatliche Amtsentschädigung beziehen, und wirft erneut das bereits in der Tagesordnung Nr. 3/25/XVII und im Beschlussantrag Nr. 21/XVII enthaltene Thema der Durchführung einer systematischen und ständigen Erhebung in allen Gemeinden der Region zu folgenden Zwecken auf:

- a) das Modell der Funktionszulage eventuell auf die übrigen Gemeinden der Region auszudehnen, und zwar auf der Grundlage eines verlässlichen, vollständigen und vergleichbaren Kenntnisstands, um zu vermeiden, dass unzureichend abgewogene oder finanziell nicht nachhaltige Eingriffe vorgenommen werden. Zudem muss die Qualität der Arbeit im Gemeinderat gewährleistet werden, ohne ungerechtfertigte Mehrkosten zu verursachen;
- b) Klarheit zu schaffen über: die praktischen Abläufe in den Gemeinderäten; die effektive Anzahl der Sitzungen des Gemeinderats und der Ausschüsse; die Abläufe für die Einberufung und die Tätigkeit der Kollegialorgane; die derzeitigen finanziellen Auswirkungen; die Häufigkeit und die konkrete Nutzung der Instrumente der überwachenden und politischen Funktion, wie sie Art. 52 des Kodex der örtlichen Körperschaften vorsieht;
- c) eine fundierte Grundlage zu schaffen, um mögliche zukünftige Änderungen der regionalen Regelung der Sitzungsgelder und der Funktionszulage besser beurteilen zu können, und zwar auch in Bezug auf die von den Gemeinderäten effektiv durchgeführte politische und institutionelle Tätigkeit.

Laut der Anfrage könnte die Bestandsaufnahme nicht nur über die ordentlichen institutionellen Kanäle erfolgen, sondern auch unter Einbindung von Forschungseinrichtungen, die im Gebiet der Autonomen Provinzen Trient und Bozen tätig sind, etwa Studienzentren, Institute für angewandte Forschung oder auf Verwaltungsanalyse und lokale Governance spezialisierte Einrichtungen.

Mit der Anfrage wird die Regionalregierung darum ersucht, Informationen über nachstehende Aspekte zu erteilen:

- ob eine systematische und ständige Erhebung in allen Gemeinden der Region durchgeführt wurde oder durchzuführen beabsichtigt wird, um folgende Informationen zu erhalten: die Anzahl der in der letzten Legislaturperiode abgehaltenen Sitzungen des Gemeinderates; die Anzahl der Sitzungen der Gemeindekommissionen; die Abläufe für die Einberufung und die Tätigkeit der Kollegialorgane; die finanziellen Aufwendungen, die jährlich für die Entrichtung der Sitzungsgelder bestritten werden, und zwar aufgeschlüsselt nach Art der Sitzung; die Häufigkeit und die Art der Inanspruchnahme der Instrumente der überwachenden und politischen Funktion gemäß Art. 52 des Kodex der örtlichen Körperschaften;
- das Ergebnis und die Inhalte des technischen Berichts, der vergleichende Daten, Analysen der tatsächlichen Abläufe sowie Bewertungen der finanziellen Auswirkungen enthält; dieser Bericht ist dem Regionalrat zu übermitteln und auf den institutionellen Websites zu veröffentlichen, um ihn somit für Bürgerinnen und Bürger und die interessierte Fachwelt zugänglich zu machen;
- ob beabsichtigt wird, auf der Basis der durch die Erhebung gewonnenen Informationen eventuelle Gesetzentwürfe zu erarbeiten, die dem Regionalrat unterbreitet werden sollen, um die Regelung der Sitzungsgelder und der Funktionszulage der Gemeinderäte und Gemeinderätinnen im Rahmen der vorhandenen Ressourcen zu überarbeiten und so Effizienz, Transparenz sowie die demokratische Teilhabe zu fördern.

In Bezug auf die aufgeworfenen Fragen wird darauf hingewiesen, dass anlässlich des jüngsten Vorschlags, die Sitzungsgelder zu erhöhen, bei den Gemeinden die Daten betreffend die für diesen Posten bestrittene Ausgabe eingeholt werden mussten, um die Höhe der entsprechenden finanziellen Deckung festzulegen.

Es handelte sich offensichtlich um eine auf diesen Umstand beschränkte, einmalige Anforderung von Daten seitens der Regionalämter, die keinen regelmäßigen Mehraufwand zu Lasten der Gemeinden einführte. Nicht alle Gemeinden haben die angeforderten Daten übermittelt, höchstwahrscheinlich aufgrund des enormen organisatorischen und verwaltungsmäßigen Arbeitspensums, das unsere örtlichen Körperschaften tagtäglich bewältigen müssen.

Es ist offensichtlich, dass die in der Anfrage vorgeschlagene systematische und ständige Erhebung die Sammlung und Übermittlung zahlreicher analytischer Datenreihen erfordern würde, die für die Gemeinden einen zusätzlichen, beträchtlichen und dauerhaften Verwaltungsaufwand verursachen würden.

Die Anforderung von äußerst detaillierten Informationen (nicht nur die Anzahl der Sitzungen des Gemeinderats, sondern auch jene sämtlicher Gemeindekommissionen sowie die Abläufe für die Einberufung und die Tätigkeit der Kollegialorgane; die nach Art der Sitzung aufgeschlüsselten finanziellen Aufwendungen und sogar die Häufigkeit und die Art der Inanspruchnahme der Instrumente der überwachenden und politischen Funktion gemäß Art. 52 des Kodex der örtlichen Körperschaften) könnte auch eine in alle Einzelheiten gehende Kontrolle der Tätigkeit der Gemeinden darstellen, die autonome Körperschaften sind, die der Aufsicht ihrer jeweiligen Organe unterliegen.

Aus den genannten Gründen hält es die Regionalregierung nicht für angebracht, die in der Anfrage vorgeschlagene systematische Erhebung durchzuführen, und zwar auch unter Berücksichtigung der Tatsache, dass nach der durch das Regionalgesetz vom 10. Dezember 2025, Nr. 10 (Regionales Stabilitätsgesetz 2026) vorgenommenen Änderung derzeit die

Einführung einer weiteren Änderung der regionalen Regelung der Sitzungsgelder und der Funktionszulage der Gemeinderatsmitglieder nicht erforderlich ist.

Selbstverständlich bleibt für die Forschungseinrichtungen die Möglichkeit unbeschadet, selbständig Studien und Vertiefungen über die in der Anfrage angegebenen Themen auch durch die Einsicht in die aus den offiziellen Websites der Gemeinden hervorgehenden Daten und deren Analyse durchzuführen.

Mit freundlichen Grüßen

– Franz Thomas Locher –